LA DIFESA DEL POPOLO

SETTIMANALE CATTOLICO DELLA DIOCESI DI PADOVA

20 cent. al numero — Al numero cent. 20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Dietro Duomo, 7 - Telefono 23-832 - Casella Postale 264

ABBONAMENTI: Anno . . . . L. 11.00 — Semestre . . . . » 6.00

Per più copie o un solo indirizzo, prezzi da convenirsi.

A "LA DIFESA DEL POPOLO" la mia cordiale benedizione perchè, ognor più diffondendosi in tutta la Diocesi, validamente concorra all'incremento della vita cristiana.
Padova, 4 Dicembre 1932. † CARLO Vescovo

Consacrazione Chiesa San Giuseppe
30 ottobre 1941

Corrispondenze dalla Diocesi

La solenne Consacrazione della Chiesa di S. Giuseppe

Nella scorsa settimana S. E. M.r Vescovo ha compiuto la solenne cerimonia della Consacrazione della Chiesa di S. Giuseppe.

L'Ecc.mo Vescovo accompagnato dal cerimoniere al suo giungere fu ricevuto dal parroco don Angelo Sarto e dai sacerdoti cooperatori, mentre un coro di chierici salutava l'ingresso del Presule al canto dell'*ecce sacerdos*.

Dopo la consacrazione della chiesa il celebrante passò a consacrare l'altar maggiore dedicato al patrono S. Giuseppe, e l'altare del Sacro Cuore ancora e quello dell'Immacolata.

E' da notare che il ricco altar maggiore è dono di tutti i sacerdoti della Diocesi a ricordo del venticinquesimo di sacerdozio dell'Eccelltissimo Vescovo.

E' superfluo dire che la Consacrazione dei tre altari rese ancor più lunga la cerimonia a cui seguì la Messa solenne cantata con assistenza pontificale.

Celebrò il rev. cooperatore di S. Giuseppe, mentre quindici chierici del Seminario sotto la direzione di don Zaggia eseguirono le parti in canto come avevano fatto durante le cerimonie della Consacrazione.

Al Vangelo pronunciò un paterno discorso l'Ecc.mo Vescovo invitando i fedeli che gremivano il tempio a voler essere pur essi altrettanti templi consacrati.

Si congratulò ancora con la parrocchia tutta mentre consegnava al parroco ed alla popolazione la chiesa consacrata, simbolo questa della Gerusalemme celeste e dove essi sarebbero entrati, emuli di quella a lodare il Signore.

Il Presule lasciò quindi la parrocchia salutato dal clero e da tutta la popolazione.

Nel pomeriggio venne cantato il «Te Deum» e il rev. parroco tenne un discorso di circostanza. La solennità ebbe termine con la benedizione eucaristica.

Oggi S. E. M.r Vescovo benedirà e porrà la prima pietra della nuova Chiesa di Terranegra

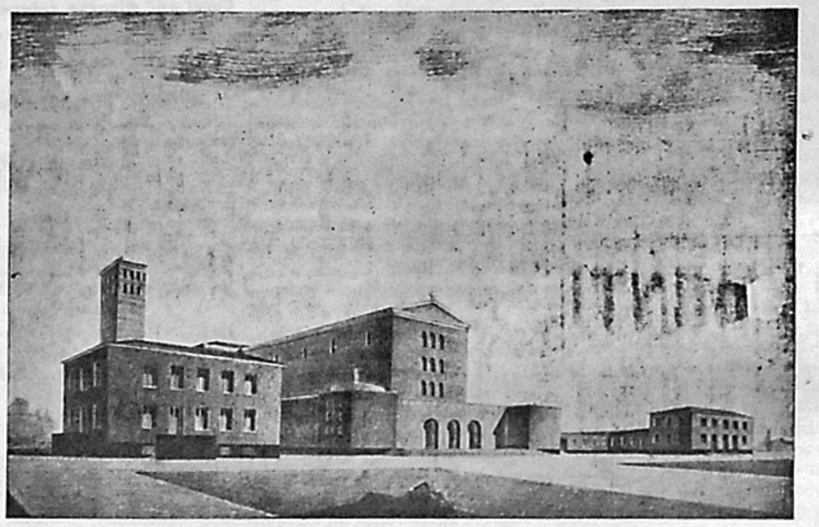
Ogg, nove novembre, Sua Ecc. Mons. Vescovo si recherà nella Parrocchia suburbana di Terranegra per Benedire e posare la prima Pietra della nuova Chiesa Parrocchiale.

Il crescente sviluppo della città alla zona periferiale impone la costruzione di Chiese capaci che per ubicazione rispondano alle esigenze della popolazione. La Nuova Chiesa di Terranegra, opera del chiarissimo Ing. Ceschi, con cui collaborò lo scomparso Dott. Pompeo Vinante, sostituirà la vetusta chiesetta situata all'estremo limite della Parrocchia fabbricata nell'anno 1674 dal Card. B. Gregoro Barbarigo, ormai incapace a contenere l'aumentata popolazione del vasto quartiere suburbano.

Come tre secoli or sono, il popolo accoglieva orante il B. Gregoro B. così oggi i figli di quel popolo ricevono il Degno Successore nel cui animo le acque irruenti delle presenti difficoltà non estinguono gli intuocati desideri di bene nè l'ardente zelo per la gloria di Dio ed il bene delle anime.

Il maestoso rito si compie sotto gli auspici di S. Gaetano, il Santo della Provvidenza, dal cui beato transito presto si compirà il quarto centenario.

Voglia Iddio, divinamente provvido benedire l'impresa ed il sole annunziatore del IV Centenario di San Gaetano trovi a Terranegra, il tempio e le opere parrocchiali che canteranno lode perenne al Padre della Provvidenza.



BERTIPAGLIA
La morte e i funerali del M. R. Parroco

Il giorno 29 ottobre il Rev. Parroco D. Giovanni Bernardini colpito da paralisi cerebrale nelle aule della Dottrina Cristiana da Lui con tanti sacrifici eretta, impartendo gli insegnamenti divini ai piccoli sua più forte predilezione, cadde sulla breccia da buono e zelante Ministro di G. C. e Pastore delle anime. La sua agonia si prolungò fino al 30 ottobre ore 15.15.

Misteriose coincidenze: il 29 ottobre 1905 fu il giorno della sua prima Messa, il 29 ottobre 1941 fu il giorno dell'ultima.

Il 30 ottobre si compiva l'anniversario della morte del suo predecessore Don Gottardo Bellan colpito improvvisamente dopo la predica di Cristo Re il 30 ottobre 1941; Don Bernardini pure spirava l'anima sua nel bacio del Signore.

E nel 2 Novembre per ambedue si tennero i funerali.

Domenica scorsa tutta la Parrocchia si raccolse in preghiera intorno alla salma del Rev.mo D. Bernardini.

Intervenne il Vicario Foraneo con i RR. Parrochi della Vicaria, altri sacerdoti vicini. Celebrò la S. Messa il P. Bellan con assistenza dei sacerdoti Bertipagliesi D. Antonio Sartorato Vice-Rettore del Collegio Atestino, e il R. P. Servini, dei PP. Cavanis di Venezia.

Erano presenti le Autorità civili e militari con gagliardetti, e rappresentanze di Arquà, paese nativo del defunto, di Rovolon, Cartonara, dove aveva esercitato il suo Ministero Parrocchiale, di Maserà, Casalserugo e paesi vicini.

Alla fine della S. Messa il Celebrante lesse il testamento spirituale, veramente edificante, il telegramma dell'Ecc.mo Vescovo che volle con la sua benedizione confortare la Parrochia rimasta così improvvisamente priva del Pastore.

La salma rimase in Chiesa per le preghiere del popolo fino al pomeriggio, in cui si fece la Predica delle Anime.

E poi con un lunghissimo corteo salmodiante fu condotta al Cimitero, dove convenne pure alla stessa ora il popolo di Maserà col Clero e si procedette all'assoluzione della Salma e alla tumulazione.

Tenne il solito discorso in Cimitero dando l'ultimo saluto al R. Parroco il Rev. Vicario Cooperatore Don Marcolin.

Secondo il desiderio del pio defunto le famiglie della Parrocchia e altri ancora presentarono offerte per l'Asilo Parrocchiale, per le Conferenze locali di S. Vincenzo de Paoli.

Con queste pie opere, l'Asilo, che porta il nome del caro nobile giovinetto Co. Tonino Petrobelli, tragicamente scomparso, la S. Vincenzo per mezzo de' suoi beneficati ricorderanno il defunto Sacerdote e imploreranno dal Signore benedizioni e grazie per tutti i benefattori.

Ringraziamenti più sentiti vanno a nome della famiglia e della parrocchia, ai RR. Sacerdoti che parteciparono ai funerali, a tutte le rappresentanze di Autorità e dei paesi intervenuti.

Per I Caduti

Il giorno 2 p. p. nel nostro duomo si tenne una solenne commemorazione a suffragio di tutti i Caduti nelle guerre per la grandezza della nostra Patria. Tutte le associazioni, dai piccoli balilla a quelle combattentistiche e vedove di guerra, bene inquadrate, vi hanno partecipato. Il nostro duomo era stipatissimo di persone. Al Vangelo il rev.mo Arcipirete tenne un bellissimo discorso, ispirato a sentimenti di amore di patria e di riconoscenza verso i caduti, eccitando tutti alla gratitudine con il cristiano suffragio. Il discorso ascoltato con la massima devozione ha lasciato in tutti una profonda impressione.

Le esequie hanno posto fine alla devota funzione.

CODEVIGO
L'albo della gloria
ANTONIO CHINELLO

E' gloriosamente caduto in Russia il cap. magg. Antonio Chinella, nato a Camposo di Codevigo il 2-9-1917.

Figlio unico di madre vedova, era partito per il fronte bolscevico pieno di entusiasmo. Egli scriveva alla famiglia dicendosi orgoglioso di combattere pes la Patria.

Ecco l'ultima lettera: «Ci troviamo in terra di Russia. Le fatiche e i disagi che incontriamo sono alquanto duri, ma il nostro spirito esaltato dalle continue conquiste, non teme alcun ostacolo e fa sì che i pericoli diventano divertimenti veri e propri. L'ideale che domina il cuore di ogni soldato d'Italia è unico: abbattere al più presto ogni resistenza nemica per riportare ancora una volta la civiltà fascista, ove regnava da secoli la schiavitù di un popolo.

Il coraggio non manca e da esso troveremo la forza di portare a buon compimento il nuovo sacrificio che la Patria ci ha assegnato, dimostrando agli occhi del mondo intero che i fanti d'Italia sanno andare ovunque. In poco tempo abbiamo fatto grandi progressi, ma ciò non è che l'inizio della nostra grande impresa. Nuovi allori ci attendono e così di seguito finchè sterminemeno completamente la razza bolscevica nel cuore vitale dell'Europa».

LEGNARO
Settimana Liturgica
Inaugurazione dell'Organo

La popolazione di Legnaro nei giorni 23 - 24 - 25 ottobre si apparecchiava alla Festa di Cristo Re a scoltando mattina e sera le prediche di Mons. Giacomo Gianesini che svolse i temi della settimana Liturgica. Il tempo pessimo non permise una partecipazione totale del popolo al triduo di predicazione. Totale però riusciva la partecipazione alla Festa della Domenica, in cui si inaugurava l'organo nuovo. Al mattino la Comunione per i soldati portò quasi tutte le madri e le spose alla Messa e ai Sacramenti.

Alle undici la chiesa si gremiva per l'ultima Messa in precedenza alla quale vi fu la benedizione dell'organo impartita da Mons. Gianesini.

Padre Gubinelli, insigne maestro d'organo, della basilica di S. Giustina di Padova, fece sentire le prime note delicate e possenti del modernissimo e duplice organo costruito dalla Ditta A. Pugina di Padova accompagnando il festoso canto «Iubilate» a tre voci dispari del Bottazzo. Quindi fu celebrata la Messa solenne da Mons. Gianesini che al Vangelo tenne appropriato discorso.

La «Schola Cantorum» locale eseguì magistralmente la Messa Eucaristica del Perosi, il «Sanctus» grandioso del Caudana e altri canti sotto la direzione di D. Giovanni Barba, Cappellano.

Alla sera furono cantati i Vesperi a tre voci del Grassi, il Magnificat a 4 voci dispari del Perosi e dopo il bel discorso sulla Regalità di Cristo di Mons. Gianesini, il «Te Deum» del M. Arnaldi a 4 voci dispari.

Terminate la Sacre Funzioni ebbe luogo il concerto di collaudo tenuto da P. Gubinelli O.S.B.

Tutti i pezzi furono gustati e apprezzati specie la Toccatina dello stesso P. Gubinelli e la marcia finale.

Al concerto come alla Messa e alle Funzioni la nostra chiesa fu incapace di contenere la gran folla accorsa: tra essa si notarono in posti distinti tutte le autorità locali.

L'organo di due manuali è composto di 18 registri reali ed è riuscito, a detta di tutti, pregevole sia dal lato tecnico che acustico.

CASELLE DI SELVAZZANO
Fervide manifestazioni a S. E. Mons. De Zanche

Ad un anno dalle fervide manifestazioni tributate al suo Vescovo, il popolo di Caselle circondava domenica di rinnovato entusiastico affetto S. E. Mons. Vittorio De Zanche. L'accoglienza nella bella chiesa, dalla di Lui munificenza recentemente impreziosita dell'affresco absidale e delle cappelle laterali, frutto dell'animo nobile e pio del pittore prof. Galliano coadiuvato dal fratello.

Ricevuto dal canto dell'«Ecce Sacerdos», procedeva subito alla benedizione delle appena ultimate pitture. Celebrava quindi la S. Messa prelatizia, durante la quale venivano eseguiti alcuni mottetti. Al Vangelo S. E. illustrò al popolo il concetto svolto nel lavoro, congratulandosi col pittore che «ha saputo fare veramente un'opera d'arte». Il tema ideato e suggerito da S. Ecc. Mons. De Zanche, è un inno trionfale alla Vergine Ausiliatrice, cui è dedicata la chiesa, e si svolge in un mirabile amplesso armonico.

Noi non possiamo che congratularci con l'infaticabile prezioso collaboratore del Casanova, e assicurare Mons. De Zanche che avrà imperitura la memore riconoscenza dei suoi conterranei i quali, entrando in chiesa e sentendosi sollevati in un'atmosfera più spirituale, avranno una preghiera anche per Colui che tanto amano.

ROCCHETTE
Funzione di suffragio per i Caduti in guerra

Domenica due novembre nel pomeriggio nella chiesa gremita di popolo, presenti il Comm. Antonio Scotti Direttore generale dei Lanifici, l'Ispettore di Zona Capra, il Segret. Pol., il vice Podestà, la Segretaria del Fascio Femm., il Pres. dei combattenti ed i rappresentanti delle varie Associazioni, ha avuto luogo, per iniziativa del solerte Curato D. Gabriele Sormani, una solenne funzione di suffragio per i gloriosi Caduti in guerra.

L'oratore Prof. D. Giuseppe Danese ha tenuto una eloquente orazione illustrando, con la sua fervida parola, i tre punti che imperniano la vita del soldato: obbedienza, fede e sacrificio, impetrando, sopra tutti i Caduti, la misericordia del Signore per il loro cruento olocausto offerto alla Patria, spesso con generosa umiltà e segreto eroismo, auspicando che il sangue versato sia coronato da una fulgida vittoria delle nostre armi.

E' seguita l'assoluzione al tumulo e la benedizione Eucaristica fra il commosso e devoto raccoglimento dei presenti.

Le Autorità e la popolazione tutta ha apprezzato vivamente il simpatico gesto cristiano e patriottico del Sacerdote che ha voluto unire in uno stesso alto ideale la Religione e la Patria.

LUGO VICENTINO
Inaugurazione restauri "Giardino d'Infanzia"

Il maestoso edificio veniva su superbo ed elegantemente moderno.

Idealizzatore l'attuale rev.mo Arciprete di Montagnana. Architetto l'ing. comm. Scudo.

La data ansiosamente attesa venne il 26 ottobre u. s. alle dieci e mezzo il delegato vescovile benedì la grandiosa bussola della porta maggiore mentre i cantori si preparavano a far sentire alla folla che gremiva l'ampia chiesa, le squillanti note della II pontificale.

Al Vangelo discorso sulla educazione della gioventù dove l'oratore faceva risaltare l'incessante obbligo arduo ma consolante di strappare al le insidie del male tanti esseri che per incuria degli educatori vengono inesorabilmente rovinati.

Erano presenti le gentili sig.ne Segrafredo che tanto munificamente avevano elargito per la prosperità del rinnovato istituto.

Al pomeriggio si canto il «Te Deum», quindi la folla si riversò nel cortiletto dell'Asilo in attesa del discorso di inaugurazione e commemorativo.

Qui erano presenti anche le autorità.

Il rev.mo Don Mocellini nella sua sempre fiorita arte oratoria presentando il magnifico istituto, tratteggiò la figura veramente imponente del sig. Pietro Segafredo cui la delicatezza delle sorelle volle eretto nell'atrio un solenne e sontuoso monumento.

La figura apparve davvero cristianamente sublime e a tutti di stimolo al bene.

Dopo un prolungato applauso che coronò le ispirate parole, e dopo le varie congratulazioni anche delle autorità, i piccoli dell'Asilo pazientemente educati dalle RR. Suore, dopo omaggi ai benefattori, sostennero da piccoli artisti, una operetta in tre atti. Spesso venivano interrotti da fervide manifestazioni.

Sembrò impossibile tanta educazione anche artistica.

Solo l'amore delicato e paziente sa dare così dei frutti di candore in mezzo alla sempre crescente ipocrisia mondana.

Dopo le sincere manifestazioni di riconoscenza scambievole la folla si dileguò mentre i primi fiori di omaggio venivano posti ai piè della grandiosa lapide dei benefattore dai due cuori delle sorelle consolate nella loro opera di bene dal ricordo dei piccoli che facevano risuonare lo squillo delle loro voci argentine: «Non dimenticheremo mai».

PEGOLOTTE
In suffragio dei morti

In sostituzione della cera, parecchie famiglie vollero suffragare i loro defunti, facendo pervenire al parroco un'offerta totale di L. 817.50 per i tanti bisogni della Chiesa.

Il parroco ringrazia vivamente le famglie offerenti, che per ragioni di spazio non possono venire pubblicati i nomi, e prega il Signore che esaudisce le loro intenzioni.

MONTAGNANA
La Madonna della Salute

Oggi 9 corr, nel pomeriggio con l'intervento degli alunni della Dottrina Cristiana si porterà processionalmente l'Immagine della Madonna della Salute dalla Chiesa di San Francesco in duomo, dove rimarrà fino al giorno della festa. Mercoledì venturo incomincia la novena in onore della Madonna; alla sera ore 6 recita del santo Rosario e poi seguirà la predica tenuta del rev. Padre Bernardo del S. C. di Maria dei Carmelitani scalzi di Bolzano.

La devozione che i montagnanesi portano alla Madonna della Salute e hanno dimostrato sempre in tutte le belle occasioni, ci fanno certi che anche quest'anno verranno numerosi ad ascoltare la parola di Dio e vorranno approfittarne per il bene dell'anima loro.

Cronaca di bene

Durante il mese di ottobre sono pervenute le seguenti offerte: alla Conferenza S. Vincenzo: N. N. Lire 150. Collette fra i Soci 251.35, N. N. 100; Soci contribuenti 184; N. N. 10; Paolo e Maria Teresa 50; R R. Z. 50; Assunta e Guido Borin in memoria del loro amatissimo padre 50; V. V. 10; Sorelle Soatto 10. Totae 965.35.

Alle Dame della carità: nel primo anniversario della morte di Mons. Bergamo: N. N. 100; Gianni ed Evelina Placo 100; A. V. N. 10 F. G. E. 32; Assunta e Guido Borin in memoria del defunto padre 50; R. V. 4. Totale 296.

Il Signore benedica largamente i generosi offerenti.

D. Francesco Canella - Redattore
Don Giuseppe Bellini
Direttore responsabile
Padova - Tipografia Vescovile

Sono arrivati i
NUOVI MODELLI
AUTUNNO
INVERNO
DI ABITI - TAILLEUR
SOPRABITI E CAPPELLI
da SUPERMODE
BEVILACQUA
Via S. Francesco, Angolo del Gallo n. 7
PADOVA

CRESIMA E NOZZE
Oreficeria - Orologeria - CONTARELLO
Piazza Duomo, 5 - PADOVA
Vendita orologi a prezzi eccezionali e catene argento garantito.

Le uova fresche
non sono da ritenersi indispensabili in tutti gli usi! Nella PASTICCERIA domestica, ogni brava massaia sa che si possono agevolmente rimpiazzarli con una economicissima busta di FIOCCHI DI CREMA VANIGLIATI ANSELMI, marca «LEONE».
Dal nostro ricettario, che potrete avere gratuitamente dal Vostro fornitore o richiedendocelo direttamente, rivelerete moltissime ricette esperimentate e di sicura riuscita.
ConvinceteVi della bontà ed utilità di usare i FIOCCHI DI CREMA VANIGLIATI ANSELMI marca «LEONE» provando oggi stesso questo ottimo prodotto della
DITTA FORTUNATO ANSELMI
PADOVA — Casa fondata nel 1892

Banca Cooperativa Antoniana
Società Cooperativa a capitale illimitato
Cap. e riserve al 31 Dicembre 1939 - XVII - L. 2.154.096.60
Via Marsala e Piazza Frutti
Emissione Assegni circolari propri della Banca d'Italia - Cassette custodia - Tutte le operazioni di Banca escluse le aleatorie.

ANNUNZI SANITARI

Cav. G. ROMEI
GABINETTO DENTISTICO
Padova Via S. Clemente, 2 (piazza Frutta) Tel. 24-049.
Este: Ogni Mercoledì mattina.
Lendinara: Ogni mercoledì pomeriggio.
Monselice: Lunedì e Venerdì mattino.

Dott. TREVISAN
Artriti - Gota - Sciatica - Reumatismi - Artriti deformanti e Nevriti reumatiche
NUOVO METODO DI CURA
Padova tutti i feriali dalle 11 alle 12, via Marsilio da P. N. 8.
Vicenza, dalle 15 alle 16.30 - C. Principe Umberto, 80

Prof. E. RUBALTELLI
Docente di clinica otorinolaringoiatrica della R. Università di Padova.
Specialista malattie
ORECCHIO - NASO - GOLA
Ambulatorio: Via Belzoni 25 - Tel. 23.244.
Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, martedì e giovedì solo pomeriggio.
Casa di Cura: Arcella T. Aspetti 52 - Tel. 23.155.

Per Malati al Petto
VILLA BORGHERINI
"La Costigliola" - Teolo
Tariffe minime - A.) P. Padova 1848 15-436 - X° I

L'ortopedico NICOLA BECCHI
Torino - Via Reggio N. 8
Specialista per l'Immobilizzazione dell'
L'ERNIA
(SENZA OPERAZIONE)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. Becchi,
Sono molto soddisfatto del vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo
RABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)
L'ortopedico sarà a:
MESTRE: mercoledì 12 Novembre — Albergo Due Spade
VENEZIA: venerdì 14 Novembre — Albergo Stella d'Oro
PADOVA: sabato 15 Novembre — Albergo Torretta
Aut. Pref. Alessandria 1 - 2 - 30 N. 1334

VENDEMMIA 1941
Nella follatura per ogni ettolitro di mosto
Se avete uve rosse ricche di corpo (corbina, negrara, rabosa, ecc.) usate Gr 25 SOLFOFOSFOGENO.
Se avete uve scarse di corpo (merlot, cabarnet, ecc.) usate Gr. 15 SOLFOFOSFOGENO più Gr. 20 SALE NUTRITIVO (Nutrosolfogeno tipo B.)
Se avete bacò, clinton ed altri ibridi in genere usate Gr. 25 SOLFOFOSFOGENO più Gr. 40 SALE NUTRITIVO.
Se avete uve bianche usate NUTROSOLFOGENO TIPO B. (gr. 20 polv. N. 1 + gr. 25 polv. N. 2).
Nella preparazione dei vinelli usate Gr. 50 SOLFOFOSFOGENO più Gr. 50 SALE NUTRITIVO.
Per acquisti rivolgersi: al proprio Consorzio o presso l'abituale Fornitore.
Per istruzioni rivolgersi al chimico-agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
Via Pasini - Tel. 40
oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario, nei giorni di Martedì o Giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30.

CARBONE BELLOC
RIDONA L'APPETITO, FACILITA LA DIGESTIONE
ELIMINA I BRUCIORI DI STOMACO
«Aut. Pref. Milano n. 39165 1-7-41 XIX»